

IL NAPOLI

rinforzato e snellito all'attacco,
intende quest'anno cantare in
voce di gran tenore



Italo Romagnoli



Alfonso Negro



Achille Piccini



Carlo Biagi

Ogni anno la squadra del Napoli, verso recuperare al campo di via Propria, si affida al capitano, vi gioca un ruolo di notevolissima importanza, e specialmente nelle partite interne, lascia deludente parte agli avversari. Anche nella passata stagione è stato così, e recentemente il comandante Achille Lancia, presidente del sodalizio azzurro, si era riproposto di migliorare nettamente l'aspetto della compagine per far sì che nell'anno XVI il Napoli fosse veramente al vertice di rigori da pari e vari di fronte ai più importanti squadre dell'Italia calcistica.

Il programma dell'attivo dirigente può dirsi riuscito.

Certo il Napoli ha lasciato parte qualche elemento di valore, quale Bazzaglia (toro) e tutti i suoi e che nella Juventus in 2 è diventato quello che più si sa. Cioè e Nicolosi Ma in compenso sono stati acquistati giocatori che per il loro nome e la loro capacità effettiva danno garanzia di ben riuscire nei nuovi ruoli cui saranno chiamati.

Tra di questi atleti si distinguono all'attenzione Piccini, acquistato dalla Fiorentina e una colonna della nazionale nazionale alle Olimpiadi di Berlino. A fronte il ragazzo non sembra più secondo le sue effettive possibilità, ma sembrando sede potrà ritrovare e tornare a giocare nei suoi giorni d'oro.

Romagnoli e Negro sono due lavoratori per così dire. Sono anche relativamente

giovani e possono dare un apporto sin qui alla compagine partenopea. Gli altri migliori possono considerarsi uomini veri e propri per questo globalmente sono importanti, ma i effetti di Bossatta dell'ardore e della compatibilità di un'antica squadra riserve.

Però rimarrà anche quest'anno alla guida del naviglio partenopeo. Il uomo che conosce i suoi ragazzi e anche se non necessariamente è il migliore, se lo è, è il migliore per il meglio.

Con gli effettivi del passato anno meno i pochissimi cui si è fatto cenno, e coi nuovi elementi accoppiati, il Napoli si presenta dunque agguerrito al torneo invernale. La sua forza migliore risiede nell'anno passato dovrebbe essere l'attacco, quantunque rimanga grave il problema del centro avanti. Sarà, operando necessariamente, non potrà infatti giocare nelle prime gare di torneo. Poi si vedrà.

Il Napoli aveva tentato anche un colpo nuovo, per quanto riguarda il centro avanti, e sperava di accaparrarsi un giocatore di gran forza. Purtroppo le trattative e le possibilità sono rimaste esigue e la squadra ha dovuto limitarsi ad un programma più modesto che non escluda però possibilità di voli.

Napoli ha una passione specialissima per il gioco del calcio. E la squadra è, più che arguta, vezzeggiata dal sostenitori che sono decine di migliaia. Per questo, se appena il Napoli potrà marciare all'indietro col vento in poppa, un

un'abbondanza gli accaparramenti e gli acquisti fuori di scampo nuovi e più duraturi possono avvenire. Il segreto, per la squadra, è questo: non cedere bene. In nessun caso come per il Napoli vale il vecchio adagio che chi ben comincia è a metà dell'opera.

RUOLINO

EFFETTIVI

Portiere: Sedimenti, Dipan (Pontiana).
Bazzaglia (Villa d'Oro Modenese).
Terzini: Fenoglio, Camilla, Zanetti, Zorini.
Mediani: Riccardi, Piccini (Fiorentina), Prato, Triadi, Pisto, Fabre (Crisa).
Attaccanti: Mian, Romagnoli (Lucchese), Carli, Negro (Fiorentina), Russo, Biagi, Nicolosi, Venturi, Mangolini (Crisa), Grassano (A. Doria), Paoletti (Bagnoli), Poppi, Zanni.
Allenatore: Paoletti.

ACQUISTI

Romagnoli (Lucchese) a. n. e. i. d.
Piccini (Fiorentina) a. n. e. i. d.
Piccini (Fiorentina) a. n. e. i. d.
Mangolini (Crisa) e. u.
Pipero (Pontiana) p. — Negro (Fiorentina) e. n. e. i. s. — Grassano (A. Doria) e. n. e. i. s. — Biagi (Villa d'Oro Modenese) p. — Paoletti (Bagnoli) e. n. e. i. s.

CESSIONI

Bazzaglia (Fiorentina) Du Capri (Bagnoli) — Frattini (Bagnoli) — Verde (Schiav) — Guerrini (Bagnoli) — Mosè (Modenese) — Luca (Bagnoli).